Ricerca nel sito:

I numeri dello Speco

Parola Esatta Cerca

Provincia di Pesaro e Urbino

MHome Page

MAprile 2008

Marzo 2008

Febbraio 2008

Gennaio 2008

Dicembre 2007

Novembre 2007

Ottobre 2007

Settembre 2007

Luglio-Agosto 2007

Giugno 2007

Maggio 2007

Aprile 2007

Marzo 2007

Febbraio 2007

Gennaio 2007

Dicembre 2006

Novembre 2006

Ottobre 2006

Settembre 2006

Luglio-Agosto 2006

Giugno 2006

■Maggio 2006

Aprile 2006

Marzo 2006

Febbraio 2006

Gennaio 2006

Dicembre 2005

Novembre 2005

Ottobre 2005

Settembre 2005

Luglio-Agosto 2005

Giugno 2005

Maggio 2005

Aprile 2005

Marzo 2005

Febbraio 2005

Gennaio 2005

Dicembre 2004

Novembre 2004

Ottobre 2004 Settembre 2004

Luglio-Agosto 2004

Giugno 2004

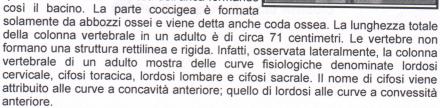
Maggio 2004

Aprile 2004

La colonna vertebrale è situata nella regione mediana del dorso e ha il compito di sostegno per il peso della testa del collo e del tronco e attraverso questa tale peso viene trasmesso agli arti inferiori. La colonna vertebrale, o rachide, è costituita dalla sovrapposizione di segmenti ossei denominati vertebre che si articolano tra loro. Le vertebre proteggono il midollo spinale ed aiutano a mantenere una corretta posizione del corpo, sia in posizione seduta che eretta. La colonna vertebrale può essere divisa in 5 regioni: la regione cervicale (sette vertebre), la toracica (dodici), la lombare (cinque), la sacrale (cinque), la coccigea (quattro-cinque). Le vertebre sacrali sono fuse

insieme e danno luogo ad un osso, il sacro, il

quale si articola con le ossa dell'anca formando



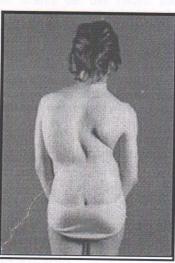
La colonna vertebrale

La flessibilità della colonna vertebrale è data soprattutto dai muscoli che vanno ad inserirsi sulla ossa che la compongono. I muscoli propri della colonna si trovano al di sotto dei muscoli più superficiali del dorso e che vengono denominati estensori della colonna vertebrale. Tali muscoli vengono anche denominati erettori della colonna e si dividono in spinali, lunghissimi e ileo-costali. La contrazione contemporanea di tali muscoli determina l'estensione della colonna, mentre la contrazione unilaterale di questi determina la flessione laterale della colonna.

La scoliosi

Le scoliosi sono deviazioni laterali della colonna vertebrale, mentre le curve che la colonna presenta in visione anteroposteriore sono normali: pertanto una curva laterale può essere considerata patologica. Le cause della scoliosi sono molteplici. Esse possono essere congenite ed acquisite. Alcune delle cause comportano cambiamenti della struttura ossea come ad esempio di un corpo vertebrale; altre sono legate a problemi neuro-muscolari che si ripercuotono direttamente sulla muscolatura del tronco; ed altre ancora sono legate ad asimmetria degli arti, a problemi legati alla visione o all'udito ecc. Vi sono però anche molti casi di scoliosi le cui cause sono sconosciute e vengono definite idiopatiche: un'alta percentuale di casi rientra in questa categoria. Lo squilibrio muscolare provocato da una malattia come la poliomielite è immediatamente riconoscibile come causa di scoliosi quando colpisce la muscolatura del tronco. Uno squilibrio muscolare può comunque essere presente anche in soggetti non affetti da particolari patologie, e passare per questo inosservato, a meno che non si svolgano indagini sulla muscolatura qualora ci si trovi ad esaminare casi di postura viziata.

Oltre alle scoliosi, dismorfismi della colonna vertebrale si possono osservare a livello delle curve cifotiche e lordotiche. Infatti possiamo riconoscere a questi livelli aumenti o diminuzioni di tali curvature a cui diamo il nome nel primo caso di ipercifosi od iperlordosi, nel secondo di ipocifosi od ipolordosi. Molti di tali dismorfismi, come già abbiamo accennato, sono dovuti ad un'errata postura.





Ottobre



Hann Profili

Sp

A۷

57° Fes

II merc

16ª ec

Opi Dia

"TI

L

Co